

Artigianato, rallentano ordinativi e produzione

Terzo trimestre Imprese, a Parma più fiducia legata all'estero

» Fra luglio e settembre 2025 la produzione delle imprese artigiane, attive nella manifattura in Emilia-Romagna, è diminuita dello 0,7%: è la flessione più contenuta dall'inverno 2023. Continua, però, a diminuire il numero delle imprese: tra manifattura e costruzioni, la regione ha infatti perso, in un anno, oltre 1.500 aziende artigiane. Sono alcuni dei dati emersi dall'indagine di Unioncamere Emilia-Romagna, relativi al terzo trimestre 2025, che sottolineano anche come l'andamento tendenziale del fatturato delle imprese artigiane abbia segnato -0,4%, dopo il calo del 2,2% del precedente trimestre. Diverso l'andamento del fatturato estero, che ha segnato -1,2%, anche se gli ordini rimangono sostanzialmente stabili (-0,2%).

Segnali contrastanti arrivano dal comparto delle costruzioni: il volume d'affari torna in territorio positivo (+0,4%), recuperando il pesante -4,4% del trimestre precedente, ma il numero di imprese anche in questo caso scende (-1,8%). Sotto il profilo della forma giuridica, si conferma la mutazione strutturale del settore: scompaiono le ditte individuali e le società di persone, mentre crescono le società di capitale, che nell'industria rappresentano ormai il 18,6% del totale e nelle costruzioni l'11% (+6,4% in un anno).

I dati di Parma

A Parma e provincia, a chiusura del terzo trimestre 2025 si evidenzia un calo della produzione del 2,8% e una contemporanea flessione del fatturato, che si è contratto dell' 1,7%. Anche gli ordinativi totali calano dell'1,4%, quindi più del -0,2% regionale. Ma c'è un dato positivo: gli ordinativi esteri, che crescono di 1,2%, con un risultato nettamente superiore a quello analogo della regione.

Secondo le previsioni di produzione per il quarto trimestre 2025, il 72% delle imprese artigiane ipotizza stabilità, il 15% un aumento e il 13% un calo. Per quanto riguarda gli ordinativi, il 67% ipotizza stabilità, il 13% aumento e il 20% diminuzione; valori che - se riferiti ai mercati esteri - evidenziano una fiducia di stabilità per il 68%, 24% per un aumento e timori di calo per l'8%. Sul fatturato, le previsioni di crescita riguardano il 20% delle imprese; ipotesi di stabilità

per il 62%, calo per il 18%.

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Analisi

I dati di Parma sono a cura della Cciaa Emilia, quelli regionali di Unioncamere.

74,9%

Impianti

A Parma le settimane di produzione assicurate dalla consistenza del portafogli ordini alla fine del terzo trimestre sono 8,3 (meglio del 7,6 regionale); il grado di utilizzo degli impianti è 74,9% (69,9% in Emilia-Romagna)

